



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

Ai Dirigenti degli Uffici di ambito territoriale dell'U.S.R. per la Toscana

e p.c. Alle OO.SS. del comparto "Istruzione e ricerca – Istituzioni scolastiche ed educative"

Oggetto: determinazione dell'organico dell'autonomia del personale docente – a.s. 2024/2025

In base alle risorse assegnate dal M.I.M., questa Direzione generale, valutate assieme a codesti Uffici di ambito territoriale con ripetute interlocuzioni coordinate dall'Ufficio IV le necessità di funzionamento del sistema scolastico della Toscana, determinate in base alle indicazioni fornite con nota prot. n. AOODRTO.3302 del 4 marzo 2024, ed informate le OO.SS. regionali del comparto "Istruzione e ricerca – Istituzioni scolastiche ed educative", ha determinato le assegnazioni di organico sotto indicate.

Tali previsioni sono state elaborate sulla base della dinamica degli alunni rapportati all'andamento delle classi nei vari ordini di scuola (considerati anche i corsi di liceo musicale e coreutico), delle esigenze di funzionamento dell'istruzione degli adulti, carceraria e della scuola in ospedale, nonché, ove compatibile con le quote di organico disponibili, degli interventi compresi negli allegati alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 1 del 4 gennaio 2024, di approvazione del piano regionale della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, sulla base dei fabbisogni comunicati da codesti uffici di ambito territoriale in risposta alla citata nota prot. n. 3302/2024. L'assegnazione dei posti del potenziamento dell'offerta formativa incrementati ex art. 1 comma 960 della legge 178/2020 è stata altresì determinata in applicazione dei criteri di cui all'art 1 comma 65 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per i fini indicati dalla legge medesima.

Provincia	Posti comuni dell'organico 2024/2025 (esclusi posti di potenziamento)						Posti comuni del potenziamento**				
	Posti interi*	Posti da ore residue (quota OF)**	Totale*	Posti interi ed. motoria scuola primaria	Posti da ore residue ed. mot. scuola primaria	totale	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	totale
Arezzo	3.592	117	3.709	5	17	22	15	95	36	157	303
Firenze	9.877	232	10.109	25	37	62	40	311	106	449	906
Grosseto	2.265	94	2.359	2	12	14	8	56	29	77	170
Livorno	3.182	106	3.288	11	10	21	11	84	40	94	229
Lucca	4.021	144	4.165	8	19	27	18	108	50	134	310
Massa Carrara	2.019	73	2.092	2	10	12	8	44	43	74	169
Pisa	4.170	143	4.313	16	14	30	17	125	49	161	352
Pistoia	3.201	101	3.302	10	11	21	13	65	17	89	184
Prato	2.875	141	3.016	8	9	17	10	78	31	75	194
Siena	2.847	109	2.956	7	12	19	11	88	26	91	216
Totale	38.049	1.260	39.309	94	151	245	151	1.054	427	1.401	3.033

(*) comprendono i posti (interi ed equivalenti ad ore residue) di tutte le tipologie ad esclusione del sostegno, dei posti per educazione motoria alla scuola primaria e dei posti di potenziamento.

(**) comprendono i posti di potenziamento di tutte le tipologie ad esclusione del sostegno

Responsabile del procedimento: Ornella Riccio
e-mail: ornella.riccio.ve@istruzione.it
tel. n.: + 3905527251

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. +3905527251
e-mail PEO direzione-toscana@istruzione.it
e-mail PEC: drto@postacert.istruzione.it
Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referente: Corso Paolo Boccia



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

Codesti Uffici, nei limiti complessivi delle autorizzazioni di organico riportate nella precedente tabella, rispettando altresì la suddivisione tra posti interi e posti equivalenti ad ore residue (ovvero rapportati a 22 ore residue nella scuola primaria, a 18 ore residue nella scuola secondaria) e la specificazione dei posti destinati all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, provvederanno a suddividere le dotazioni assegnate tra scuola dell'infanzia e primo e secondo ciclo per assicurare il miglior funzionamento del sistema dell'istruzione nelle province di competenza, ivi considerata la necessità di migliorare la qualificazione dei servizi scolastici, di ridurre il sovraffollamento nelle classi e di favorire l'inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità grave nella scuola secondaria superiore.

Con riguardo specifico ai posti del potenziamento, si chiarisce che le quantità elencate nelle colonne della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado non possono essere modificate dagli Uffici. Fermo restando quanto ora indicato, codesti Uffici potranno peraltro valutare autonomamente la redistribuzione del numero dei posti di potenziamento assegnato alle singole istituzioni scolastiche, in considerazione della modifica dei numeri degli alunni o per altre congrue motivazioni (ad esempio le necessità didattiche dei CPIA o di reti di scuole, la prosecuzione dei progetti nazionali, etc.), nonché la modifica delle classi di concorso dei posti di potenziamento, su richiesta delle Istituzioni scolastiche o per altra motivazione, ponendo però la massima cautela al fine di evitare la creazione di soprannumeri su sede o esuberi provinciali. Nel rispetto di tali vincoli, codesti Uffici vorranno comunque procedere, nella scuola secondaria, al fine di massimizzare la rispondenza delle assegnazioni dei posti di potenziamento sulle classi di concorso meglio rispondenti ai bisogni segnalati dalle singole Istituzioni scolastiche.

Con riferimento, infine, all'istituzione di classi in deroga alle dimensioni previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, prevista dall'art. 1, commi 344 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, si rinvia allo schema di decreto di attuazione delle norme citate per l'a.s. 2024/25, separatamente trasmesso a codesti Uffici.

Nelle more del ricevimento dalla DGSIS degli elenchi regionali delle istituzioni scolastiche con l'indicazione per ciascuna del valore assunto dagli indicatori previsti dalle norme richiamate, necessari per individuare, nell'ambito delle predette istituzioni, le classi da considerare ai fini delle deroghe alle dimensioni di DPR 81/2009 in base ai diversi parametri espressamente individuati dal decreto, codesti Uffici devono avviare da subito la ricognizione delle classi interessate, dato che la connessa rilevazione utilizzando le apposite funzionalità disponibili sul SIDI deve essere completata entro il 18 aprile p.v.

Si fa riserva di ulteriori indicazioni nella materia al recepimento dei citati files necessari a perfezionare l'adempimento.

Tanto premesso in via generale e richiamando le indicazioni già fornite da questa Direzione regionale con la citata nota prot. n. AOODRTO.3302 del 4 marzo 2024, si forniscono le seguenti indicazioni specifiche per i diversi gradi di scuola, al fine di uniformare l'operato dell'Amministrazione nel territorio regionale.

Scuola dell'infanzia

L'autorizzazione delle sezioni di scuola dell'infanzia potrà avere luogo **previa verifica da parte delle SS.VV. della**



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

necessaria disponibilità di risorse di organico reperibili entro le dotazioni complessive assegnate da questa Direzione generale, di cui alla precedente tabella, necessariamente destinate, in via prioritaria, alle necessità di funzionamento del primo e secondo ciclo di istruzione.

Scuola primaria

Con riguardo alla scuola primaria, codesti Uffici provvederanno autonomamente a determinare la dotazione complessiva in termini di posti interi, facenti parte dell'organico dell'autonomia, e di ore residue, che confluiranno nella dotazione assegnata ai fini dell'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto, nel rispetto dell'obiettivo complessivo assegnato dal MI, provvedendo alle eventuali rimodulazioni in decremento dell'organico collegate alle dinamiche degli alunni e ad altre specifiche situazioni.

Nel procedere a quanto sopra indicato le SS.LL. avranno cura di **autorizzare un numero di classi iniziali correlate al numero degli alunni previsti ed alle caratteristiche del territorio e di assicurare la prosecuzione a scorrimento delle classi già funzionanti previa verifica degli indici di affollamento**. Al fine di assicurare la migliore corrispondenza tra assegnazione delle risorse umane e necessità di tempo scuola delle singole Istituzioni scolastiche, codesti Uffici, anche in relazione all'assegnazione dei posti comuni del potenziamento, valuteranno altresì le ipotesi di distribuzione delle risorse di personale alle singole istituzioni scolastiche atte a meglio garantire l'offerta formativa rispondente ai bisogni e alle richieste delle famiglie, tenendo conto anche delle determinazioni in materia di organizzazione della rete scolastica adottate dalla Regione Toscana per l'a.s. 2024/2025 con delibere di Giunta regionale n. 1 del 4 gennaio 2024 e n. 365 del 23 marzo 2024.

La dotazione di posti interi e di posti derivanti da somma di ore residue, riportata nella precedente tabella, assegnata per l'introduzione a partire dall'a.s. 2022/23 dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss. della legge 30 dicembre 2021, n.234, ha vincolo di destinazione e non può essere modificata nel numero totale dei posti assegnati a ciascuna provincia. Pertanto, ove l'autorizzazione delle classi IV e V nelle singole istituzioni scolastiche comportasse un aumento dei posti interi per l'insegnamento dell'educazione motoria, dovrà verificarsi un corrispondente decremento dei posti derivanti da somma di ore residue del medesimo insegnamento. Si chiarisce che la dotazione indicata in tabella corrisponde all'introduzione dell'insegnamento per le classi quarte e quinte, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali.

Si chiarisce infine che in organico di diritto **non si darà luogo all'istituzione di posti ed ore residue per i docenti specialisti di lingua inglese**, fermo restando che in sede di adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto si procederà alla effettiva rilevazione dell'eventuale connesso fabbisogno ove ne risulti indispensabile la previsione per l'esclusiva presenza in servizio di personale docente di scuola primaria che non sia in possesso dell'idoneità all'insegnamento della lingua inglese.

Scuola secondaria di I grado

La dotazione complessiva assegnata è stata formulata, per la scuola secondaria di I grado, considerando



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

un'autorizzazione classi collegata alle dinamiche degli alunni ed alle caratteristiche dei territori, consolidando i corsi a "tempo prolungato" già autorizzati e funzionanti con riferimento al loro scorrimento pregresso, al netto di eventuali scostamenti in aumento determinati su singoli anni di corso o loro diminuzione in presenza di minori richieste. La conferma dei corsi funzionanti a "tempo prolungato" è comunque soggetta alla verifica del sussistere di tutti i requisiti previsti dalla normativa, primo fra essi numero e distribuzione degli alunni.

Con riferimento ai percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado di cui al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, per l'elenco puntuale dei percorsi attivati si rinvia al DDG prot. AOODRTO.93 del 4 c.m., separatamente trasmesso a codesti Uffici.

Si informa comunque che la dotazione di posti interi e da ore assegnata con la presente nota comprende una dotazione per le classi di strumento musicale formulata in base all'attivazione del numero di classi prime sotto indicato:

Provincia	Percorsi attivati	Provincia	Percorsi attivati
Arezzo	12	Massa Carrara	9
Firenze	31	Pisa	10
Grosseto	7	Pistoia	10
Livorno	11	Prato	12
Lucca	15	Siena	6

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti proseguono nel percorso già avviato.

Con riguardo all'insegnamento delle lingue straniere, si rammenta che l'offerta dell'insegnamento della seconda lingua straniera dovrà tener conto della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola; eventuali richieste di modifica delle lingue straniere attualmente insegnate possono essere accolte da codesti Uffici esclusivamente nel caso in cui le cattedre risultino prive di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva, o in soprannumero e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà, con riferimento all'effetto delle ipotizzate modifiche sullo sviluppo completo sui tre anni di corso.

Scuola secondaria di II grado

Con riguardo alla scuola secondaria di II grado, **si richiama la necessità di verificare la congruenza delle previsioni sulle frequenze degli alunni con i dati censiti nell'anagrafe alunni, ferme restando le possibili giustificate cause di difformità tra le due basi dati, che dovranno comunque essere fondate e motivate, in ciascun singolo caso, sulla base di serie storiche e fatti verificabili e concordate preventivamente con codesti Uffici.**

Si forniscono ulteriori indicazioni specifiche sulle seguenti questioni.

Licei musicali e coreutici

Con riferimento ai licei musicali e coreutici, si prevede lo scorrimento dei corsi già attivati nei precedenti anni



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

scolastici, nel numero massimo di sezioni già funzionante per l'anno corrente in ciascuna provincia o in numero minore, nelle province nelle quali il numero degli alunni iscritti alle future classi prime non ne permetta l'integrale riconferma. La previsione dei posti per le discipline caratterizzanti dei detti corsi, che sono stati suddivisi ed assegnati a ciascuna provincia sulla base degli alunni frequentanti e previsti per l'anno scolastico 2024/2025 (fermo restando però il vincolo del numero massimo di classi attivabili come sopra indicato) e che è già ricompresa nei totali riportati nella precedente tabella generale, è quantificata come dalla tabella in calce riportata, da intendersi come indicazione di massima riferita ai soli corsi di liceo musicale – indirizzo musicale (non sono ivi compresi i posti / ore residue riferite ai corsi di liceo musicale – indirizzo coreutico nelle province di Arezzo e Livorno, ad eccezione delle ore residue per la CdC A053, come sotto indicato):

CdC	AREZZO		FIRENZE		GROSSETO		LIVORNO		LUCCA	
	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.
A053	1	**5	1	6		14		**12	1	2
A055	*32	8	*34	15	*21		*17	7	*32	4
A063	1	2	1	4		14		10	1	2
A064	1	12	1	15	1	3	1	0	1	12
MASSA CARRARA		PISA		PISTOIA		PRATO		SIENA		
CdC	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.	posti	ore res.
A053		10		10		10		12		10
A055	*21	5	*18	4	*17	12	*20	5	*16	1
A063		12		10		10		12		10
A064	1		1		1		1		1	

* per la CdC A055 il numero dei posti indicato è da intendersi come massimo ipotizzabile. Ovviamente la possibilità di formare tale numero di posti interi resta subordinata alla quantificazione del monte ore suddiviso su ciascuno strumento.

** le ore residue indicate comprendono anche quelle derivanti dai corsi ad indirizzo coreutico

I criteri di assegnazione del monte ore delle discipline caratterizzanti dei detti corsi, sia per le sezioni musicali che per quelle coreutiche, sono invariati rispetto all'anno corrente. Si raccomanda in particolare di assegnare di norma le ore dei laboratori di musica d'insieme attivati all'interno delle previste sottosezioni, sulla base dei PTOF delle scuole interessate, agli insegnamenti di strumento afferenti alla sottosezione attivata in modo da privilegiare il completamento delle cattedre.

Limitazioni di autorizzazione classi con riferimento a specifici indirizzi di studio

Con riferimento ai corsi di liceo scientifico ad indirizzo sportivo, la determinazione del numero di classi prime autorizzabili nelle singole province sarà determinato da codesti Uffici con riferimento al numero complessivo delle richieste di iscrizione presentate dalle famiglie e alle norme di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, tassativamente nel numero massimo pari a quello delle classi prime funzionanti nell'a.s. 2023-24 (o, nel caso del corso di nuova attivazione presso l'Isola d'Elba, nel numero di una singola classe prima). Resta comunque fermo il vincolo collegato alla verifica che l'attivazione dei detti corsi non comporti, anche in proiezione quinquennale, l'insorgere di esubero provinciale nella classe di concorso A011, per effetto delle contrazioni orarie su lingua latina. Tale verifica, evidentemente, deve essere effettuata contestualmente dalle SS.LL., con riguardo alla possibilità di attivare nuovi corsi e di confermare quelli già attivati, anche per gli indirizzi di liceo scientifico – opzione scienze applicate e di liceo delle scienze umane – opzione economico sociale. Si sottolinea, per tutti e tre gli indirizzi di studio considerati, l'assoluta inderogabilità di tale vincolo sull'esubero.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

Percorsi sperimentali quadriennali e percorsi di "Liceo del made in Italy"

Con riferimento ai percorsi sperimentali quadriennali a suo tempo autorizzati con specifico provvedimento del M.I.U.R., per l'a.s. 2024/25 essi potranno proseguire esclusivamente se richiesti dalle istituzioni scolastiche di cui ai DD.GG.GG. di questa Direzione regionale nn. 38/2022 e 92/2022, nella misura massima di una singola classe prima. L'autorizzazione della nuova classe prima per l'a.s. 2024/2025 per gli indirizzi quadriennali già attivi presso le citate Istituzioni scolastiche resta ovviamente subordinata alla verifica da parte di codesti Uffici di ambito territoriale del necessario numero minimo di iscritti. Le classi precedentemente attivate proseguono nel corso di studi avviato.

Con riferimento ai percorsi sperimentali quadriennali di istruzione tecnica e/o professionale (cosiddetti '4+2'), i medesimi troveranno avvio, con una sola classe prima, presso l'ISIS "Margaritone-Vasari" di Arezzo, l'ISIS "Vespucci-Colombo" di Livorno e l'ISIS "Pertini" di Lucca.

Con riferimento, infine, ai percorsi del "Liceo per il made in Italy", essi troveranno avvio, con una sola classe prima, presso il Liceo "Giovanni da San Giovanni di San Giovanni Valdarno, il Liceo "Rosmini" di Grosseto e l'ISIS "Cicognini-Rodari" di Prato

Percorsi leFP

Con riguardo al funzionamento di corsi leFP, **si richiama il vincolo normativo per il quale il loro funzionamento non può in nessun caso comportare aumento di organico rispetto ai corrispondenti corsi di ordinamento.**

Insegnamento della lingua straniera

Con riguardo all'insegnamento delle lingue straniere, si richiama quanto già indicato per la scuola secondaria di I grado sulla possibilità di accogliere eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della lingua straniera (ovviamente se non si tratta dell'inglese obbligatorio) **esclusivamente nel caso in cui le cattedre risultino prive di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva, o in soprannumero e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà, anche in prospettiva del completamento dei corsi sul quinquennio.** Eventuali arricchimenti dell'offerta formativa di lingua straniera potranno essere determinati in base all'organico del potenziamento che sarà attribuito alle istituzioni scolastiche. Si rammenta inoltre che non è consentita l'articolazione di una singola classe con gruppi di alunni che studino lingue straniere diverse; in tal caso la lingua prescelta sarà quella indicata dal PTOF della scuola, tenendo anche conto delle richieste espresse in modo prevalente dall'utenza.

Gestione residuale delle classi di concorso "atipiche"

Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il pieno rispetto delle disposizioni di cui alle Tabelle A e B allegate al D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19, integrato e modificato dal D.M. 9 maggio 2017, n. 259. A tale fine, codesti uffici dovranno verificare che le Istituzioni scolastiche attribuiscono le ore di insegnamento all'una o altra classe di concorso "atipica" eventualmente prevista, in via principale oppure solo residuale (ad esaurimento, al solo fine di evitare la creazione situazioni di soprannumerarietà all'interno dell'Istituzione scolastica), nei soli casi



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

previsti dalle norme citate. Ad esempio, assegnazione in via residuale delle ore di Lingua e cultura latina del primo biennio di Liceo classico alla classe di concorso A011, invece che in via ordinaria alla classe di concorso A013; oppure assegnazione in via residuale delle ore di geografia generale ed economica del primo biennio dell'Istituto tecnico – settore tecnologico alla classe di concorso A050, invece che in via ordinaria alla classe di concorso A021, etc. Si richiamano altresì, sul punto, le diffuse indicazioni fornite dal Ministero nella citata nota prot. 26952/2023

Istruzione degli adulti, percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e di pena e sezioni ospedaliere

Si richiama quanto indicato dal M.I.M. nella citata nota prot. AOODGPER.43464/2024 in merito all'istruzione degli adulti, ai percorsi di istruzione attivati negli istituti di prevenzione e di pena e alle sezioni ospedaliere. **Si raccomanda in ogni caso a codesti Uffici di valutare con attenzione le richieste di funzionamento dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, con riferimento alle specifiche indicazioni contenute nel D.M. 12 marzo 2015 contenente "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".** Si chiarisce altresì che l'organico dell'istruzione ospedaliera è ricompreso nella dotazione organica assegnata, che tiene conto delle rilevazioni sui fabbisogni emergenti effettuate dall'Ufficio III di questa Direzione generale.

Progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espressi da reti di scuole e progetti di rilevanza nazionale

Con riferimento ai progetti di cui all'art. 1 comma 65 della legge 107/2015, codesti Uffici prevedranno i posti per la loro attuazione determinandoli nel limite massimo del contingente di cui al D.M. n. 659 del 26 agosto 2016.

Posti di sostegno

Con riferimento alle esigenze richieste dalle istituzioni scolastiche relativamente all'organico di sostegno, verificate dall'Ufficio III di questa Direzione generale, la ripartizione dei posti di sostegno tra le province è stata determinata come dalla tabella in calce riportata.

Tale ripartizione è stata formulata utilizzando i parametri di cui all'articolo 2, commi 413 e 414 della legge 24 dicembre 2007, n. 244), tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis, della legge 128/2013 nonché, per i posti di potenziamento, all'art. 1 comma 65 della legge 107/2015, al fine di determinare tendenzialmente una situazione di organico di sostegno equilibrata nei territori.

La dotazione organica 2024/2025 dei posti di sostegno attribuita alle singole province è pertanto la seguente:

Provincia	Posti OD	Posti potenziamento	Totale posti	Provincia	Posti OD	Posti potenziamento	Totale posti
Arezzo	667	37	704	Massa Carrara	354	18	372
Firenze	1.358	79	1.437	Pisa	792	44	836
Grosseto	315	18	333	Pistoia	614	37	651
Livorno	613	35	648	Prato	429	26	455
Lucca	558	35	593	Siena	457	25	482

Responsabile del procedimento: Ornella Riccio
e-mail: ornella.riccio.ve@istruzione.it
tel. n.: + 3905527251

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. +3905527251
e-mail PEO direzione-toscana@istruzione.it
e-mail PEC: drto@postacert.istruzione.it
Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referente: Corso Paolo Boccia



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

Codesti Uffici provvederanno alla suddivisione della dotazione complessiva così assegnata tra i vari ordini e gradi di istruzione **assicurando l'equilibrata distribuzione delle risorse professionali utili per l'integrazione degli alunni disabili, anche con riferimento all'importanza di massimizzare la copertura dei posti con personale in possesso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.** Resta ovviamente fermo che, in sede di adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto, l'Ufficio III della Direzione generale procederà all'assegnazione delle ulteriori risorse di organico necessarie sulla base della normativa vigente. Si conferma che la scuola dell'infanzia resta esclusa dall'assegnazione di organico del potenziamento di sostegno.

Istituzioni educative

Con riferimento all'organico del personale educativo, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale che determinerà l'assegnazione del detto personale alla Toscana, si fa riserva di comunicare le dotazioni autorizzate con separata nota di questa Direzione generale.

Si richiama comunque per intanto la necessità che codesti Uffici procedano a quantificarne l'ipotesi di assegnazione in base alla previa verifica, sia per la convittualità che per la semiconvittualità, della corretta quantificazione dei convittori e delle convittrici come tali identificabili ai sensi dei singoli regolamenti delle istituzioni educative e delle norme vigenti e segnatamente, per i Convitti annessi, l'art. 5 del D.P.R. 30 settembre 1972, n. 1270, fermo restando quanto disposto dalla legge 24 giugno 1988, n. 251, sul fatto che l'ammissione quali convittori o semiconvittori di alunni frequentanti altre scuole non può in ogni caso comportare aumento delle dotazioni organiche.

Conclusivamente, si raccomanda a codesti Uffici la massima attenzione alla corretta comunicazione dell'organico a sistema informativo, nonché la necessità di intrattenere, nel proseguo delle operazioni, i necessari confronti con gli Enti Locali e di predisporre con la dovuta celerità i prescritti passaggi con le Organizzazioni Sindacali del comparto "Istruzione e ricerca – Istituzioni scolastiche ed educative". I provvedimenti assunti verranno corredati da breve relazione illustrativa dei criteri adottati in adempimento ai principi di trasparenza di cui al comma 1° dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
Ernesto PELLECCIA

Responsabile del procedimento: Ornella Riccio
e-mail: ornella.riccio.ve@istruzione.it
tel. n.: + 3905527251

Via Mannelli, 113 – 50136 Firenze
Tel. +3905527251
e-mail PEO direzione-toscana@istruzione.it
e-mail PEC: drto@postacert.istruzione.it
Web: <http://www.toscana.istruzione.it>

Referente: Corso Paolo Boccia